

Seminario
***Cambiamento climatico: mitigazione e adattamento
nel processo di VAS
Strumenti e obiettivi a scala locale***

Approfondimento tematico: La risorsa SUOLO

Venerdì 28 Ottobre 2011

Ore 9.00

Torino

Museo Regionale di Scienze Naturali

Via Giolitti, 36





Direzione Agricoltura

**Settore Tutela e valorizzazione del territorio rurale,
irrigazione e infrastrutture rurali**

Giorgio Roberto Pelassa

Il Suolo e la perdita di “Territorio Rurale”

Il Suolo è la piattaforma dell'attività umana in generale ed è la base essenziale per qualunque attività agricola. **E' una risorsa essenzialmente non rinnovabile.** Le modificazioni indotte dalle attività agricole sui suoli, anche le più impattanti (utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci, disboscamento, banalizzazione del paesaggio ecc.), possono considerarsi comunque **reversibili.**

Le modificazioni indotte dall'edificazione e urbanizzazione del territorio per residenze, industrie, attività commerciali, infrastrutture ecc. generano un impatto generalmente **irreversibile** sulla risorsa suolo; il suolo viene **“Consumato”**. Il suolo così consumato comporta la perdita dei caratteri tipici del paesaggio rurale ed è reso inutilizzabile per le attività agricole o per un recupero di tipo naturale.

Agricoltura, Suolo, Ambiente, Paesaggio Rurale

- **L'agricoltura** è il settore economico “primario” che raggruppa quelle attività che soddisfano i bisogni primari dell'individuo e della collettività.
- **I suoli “agrari”** sono il frutto dell'evoluzione naturale dei terreni, evoluzione lunga anche alcuni secoli, su di essi si è inserita l'azione dell'uomo che con azioni di bonifica ha reso adatto l'ambiente al soddisfacimento delle sue necessità indispensabili, ovvero, la produzione di cibo e alimenti.
- **Il Paesaggio Rurale** è la sintesi tra elementi naturali ed antropici che coesistendo per secoli hanno garantito la sopravvivenza dell'umanità.

La Capacità d'uso dei Suoli

- La **CAPACITA' D'USO DEI SUOLI** rappresenta la **potenzialità produttiva di un suolo**. I suoli vengono divisi in 8 classi dove la I° classe è quella potenzialmente più produttiva mentre l'VIII° non ha attitudini produttive.
- Non deve essere confusa la capacità d'uso dei suoli con “l'uso” dei suoli: suoli di prima classe potrebbero essere attualmente utilizzati per “usi” che non ne valorizzano la reale potenzialità.
- L'**ATTITUDINE DEI SUOLI** determina invece la **potenzialità di un suolo per un determinato utilizzo produttivo**.
- Non necessariamente a suoli di eccellente produttività si associano colture di eccellenza; occorre ricordare l'importanza non solo qualitativa ma anche quantitativa delle attività agricole la cui finalità è la produzione di cibo per l'intera collettività.

Principali fattori di minaccia nei confronti del suolo e della sua conservazione (Commissione Europea)

- **Erosione:** rimozione di particelle operata principalmente da acqua e vento; accentuata da usi impropri, e disastri ecologici.
- **Diminuzione della materia organica:** conseguente perdita di resistenza all'erosione, di fertilità e di limitazione della diffusione degli inquinanti; agricoltura e silvicoltura generano forti impatti.
- **Compattazione:** fenomeno dovuto all'uso di macchinari pesanti, eccesso di pascolamento, particolarmente sensibili sono le aree umide.
- **Salinizzazione:** accumulo di Sali che riducono la fertilità; particolarmente evidente in aree irrigue con scarse precipitazioni.
- **Smottamenti:** fenomeni che provocano erosione ed inquinamento strettamente legati legati alla gestione del territorio.

Principali fattori di minaccia nei confronti del suolo e della sua conservazione (Commissione Europea)

- **Diminuzione della biodiversità:** la perdita di biodiversità espone il suolo ad altre forme di degrado, particolarmente impattante è l'utilizzo di pesticidi ed erbicidi.
- **Contaminazione:** distruzione delle funzioni del suolo e contaminazione dell'acqua; contaminazioni puntuali, attività minerarie, industriali, discariche; contaminazioni diffuse emissioni del traffico, delle industrie e dell'agricoltura.
- **Impermeabilizzazione:** rivestimento del suolo per la costruzione di edifici, strade o altri usi, è irreversibile. Determina la perdita delle funzionalità del suolo e implica la modificazione del deflusso delle acque (smottamenti), la diminuzione della biodiversità e della sostanza organica, la compattazione e favorisce la contaminazione.

Minacce per il suolo: tendenze a livello Europeo

- 1. I processi di degrado del suolo sono innescati ed inaspriti dall'attività umana e compromettono la capacità del suolo di svolgere le sue funzioni.**
- 2. Non esistono prove di un'inversione significativa delle tendenze negative che caratterizzano i processi di degrado. Al contrario, le informazioni disponibili indicano che negli ultimi decenni alcuni processi di degrado sono peggiorati.**
- 3. Anche se non vi sono prove definitive, è probabile che il cambiamento climatico aumenti le minacce.**
- 4. Le conseguenze economiche del degrado e i costi di decontaminazione sono considerevoli.**

Il Consumo di Suolo

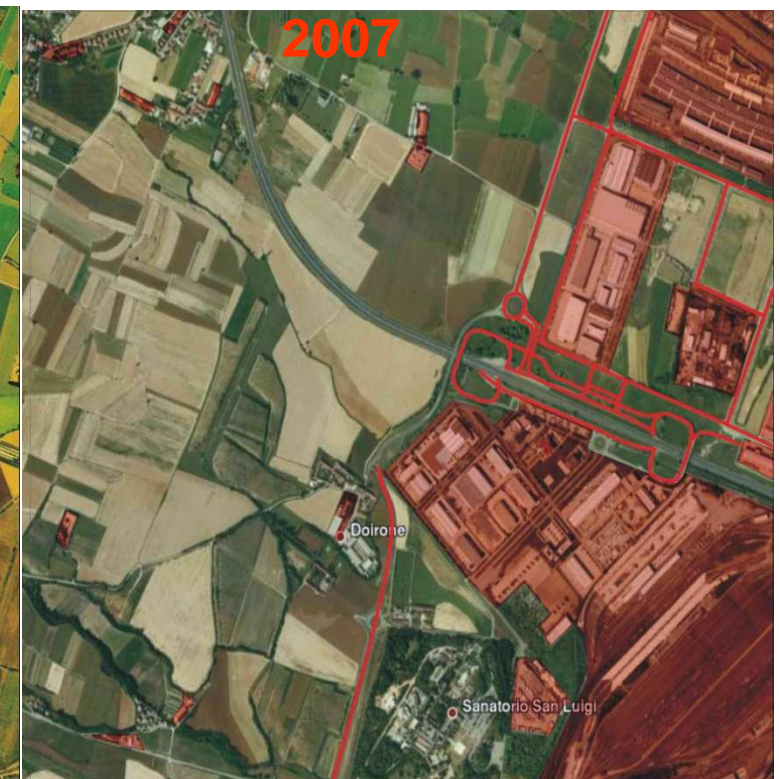
CONSUMO DI SUOLO: tutti gli usi del suolo che non sono naturali o la cui finalità prevalente non è la produzione di biomassa (EEA, 2004).

DISPERSIONE (SPRAWL): espansione della sup. urbanizzata, in maniera diffusa, rada e disordinata. Si contrappone al concetto di compattezza della forma urbana.

FRAMMENTAZIONE: parcellizzazione del territorio, del paesaggio, degli habitat causata dalla pervasività e dalla congestione degli sviluppi insediativi ed infrastrutturali.

**Piane del Torinese
(confluenze
Sangone – Dora
riparia – Stura di
Lanzo – Po)
Rivalta – Beinasco
(TO)**

**Suoli in I Classe di
capacità d'uso**



Consumo di suolo disponibile all'uso agricolo in relazione alla Capacità d'uso in Piemonte

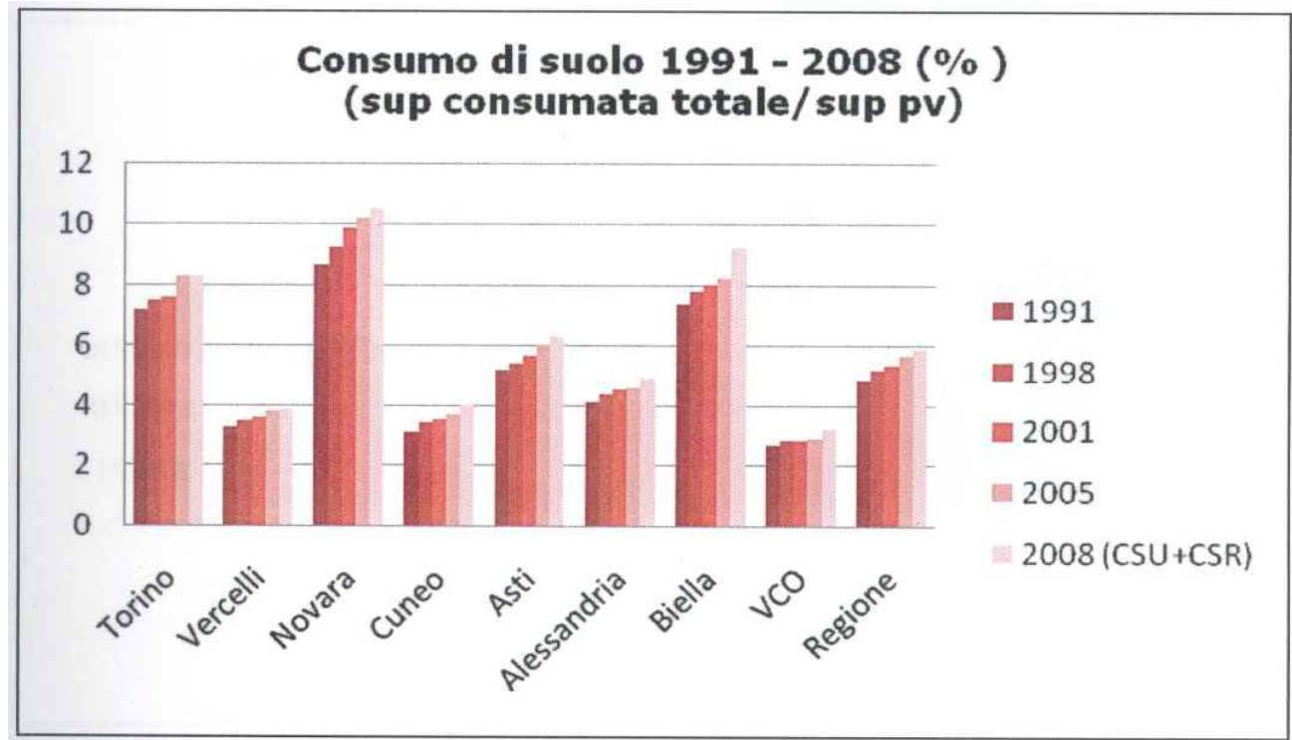
	Dotazione Regionale Originaria	Suolo disponibile 1991	Suolo disponibile 2005	Consumo di suolo 1991-2005
I Classe di capacità d'uso	122.461 ha 4,8% Sup. Piemonte	101.060 ha	99.145 ha	1.915 ha
II Classe di capacità d'uso	405.667 ha 15% Sup. Piemonte	356.293 ha	349.416 ha	6.877 ha
III Classe di capacità d'uso	528.128 ha 20,7% Sup. Piemonte	312.938 ha	307.146 ha	5.792 ha
Totale	40,5%	770.291 ha	755.707 ha	14.584 ha

Dal 1991 al 2005 si sono consumati quasi 3 ha al giorno di suoli altamente produttivi

Il 64% del suolo consumato è costituito da suoli di pregio (I,II e III classe) che costituiscono però solo il 40% del territorio regionale

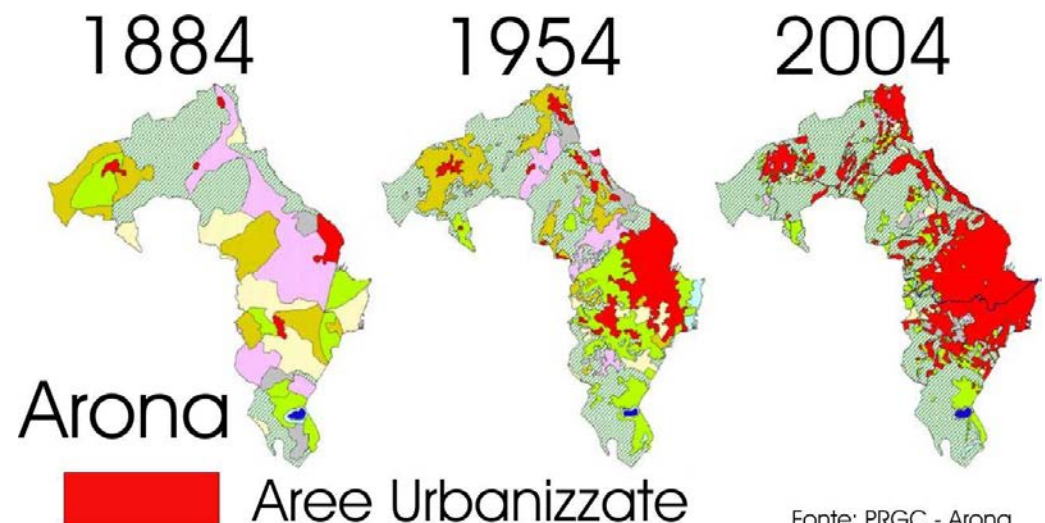
Consumo di suolo in Piemonte

- Costante aumento in tutte le province piemontesi del consumo di suolo



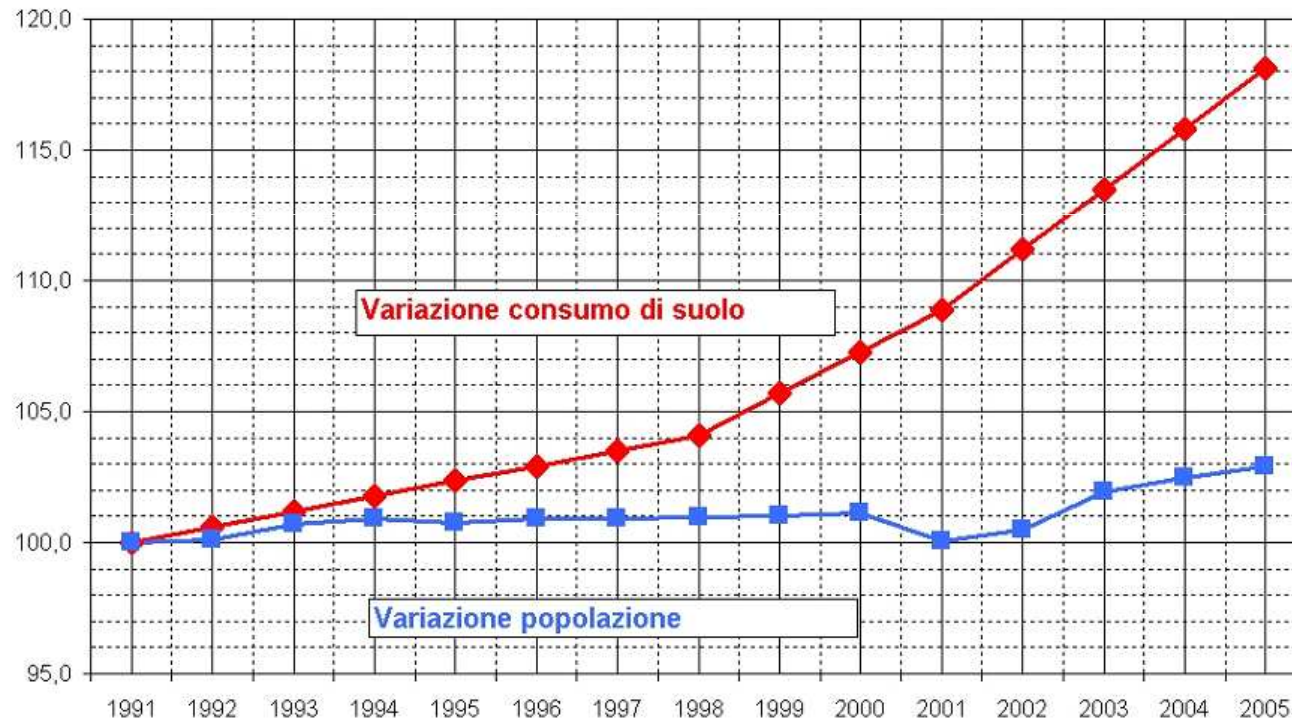
1991 – 2001 sono stati consumati 10.919 ha di suolo con un tasso di incremento annuo dello 0,9% pari ad un consumo di **3 ha al giorno**

2001 – 2008 sono stati consumati 13.989 ha di suolo con un tasso di incremento annuo dell' 1,5% pari ad un consumo di **5,4 ha al giorno**



Fonte: PRGC - Arona

Dinamiche comparate della popolazione e del consumo di suolo: l'esempio della Provincia di Asti



**Generale
diminuzione
di trasferimenti di
fondi dallo stato agli
enti locali**

2001 – Viene permesso ai comuni l'utilizzo di parte degli oneri per l'urbanizzazione per la copertura delle spese correnti

2008 – Abolizione dell'ICI sulla prima casa

Come contenere il consumo di suolo (impermeabilizzazione) e lo “sprawling”

- **Sviluppare analisi oggettive ed efficaci per determinare il reale fabbisogno abitativo/produttivo/commerciale.**
- **Censire le aree urbanizzate abbandonate o non utilizzate al fine di promuoverne il riutilizzo ed il recupero.**
 - **Intervenire definendo criteri oggettivi sulle modalità di urbanizzazione del territorio in un’ottica di complessivo risparmio della risorsa suolo.**
- **Migliorare la qualità progettuale delle nuove aree urbanizzate inserendo misure di mitigazione efficaci e concrete**

Area urbanizzate “disperse”

- L'area a destinazione produttiva lascia al suo interno ampie zone intercluse che perdono così la propria funzionalità agricola e il proprio valore paesaggistico.



Le aree intercluse non sono più utilizzate a scopo agricolo e non sono ancora utilizzate per fini commerciali o produttivi

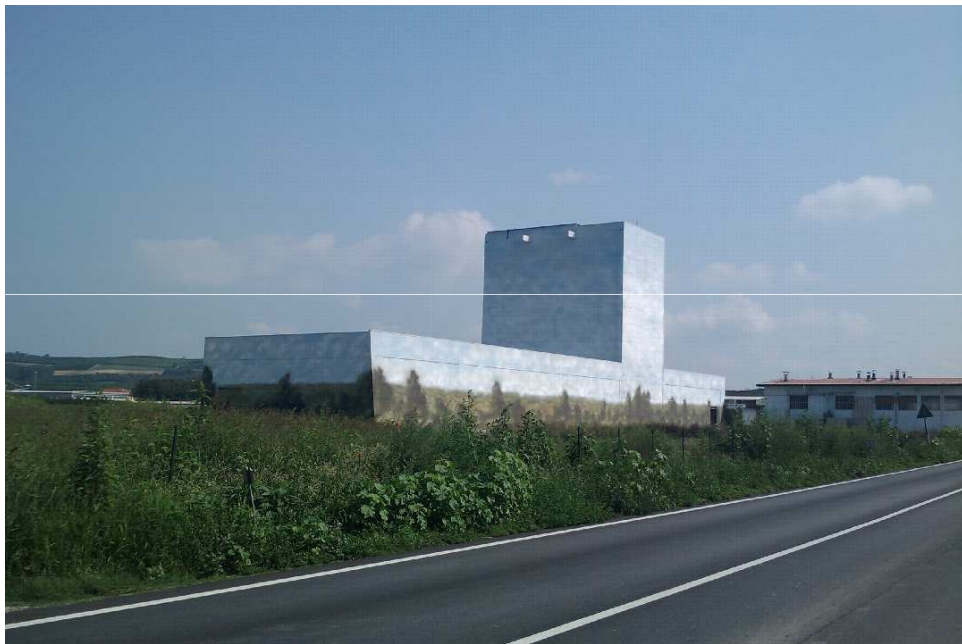
Si è in qualche modo massimizzato lo spreco di suolo creando delle aree non produttive, non agricole, non naturali.

Aree industriali non sfruttate

- Spesso accanto a capannoni nuovi o in costruzione è possibile vedere altri capannoni vuoti in vendita o in affitto. Anche in questo caso si massimizza il consumo di suolo procedendo con nuove edificazioni e lasciandone inutilizzate delle altre già esistenti.

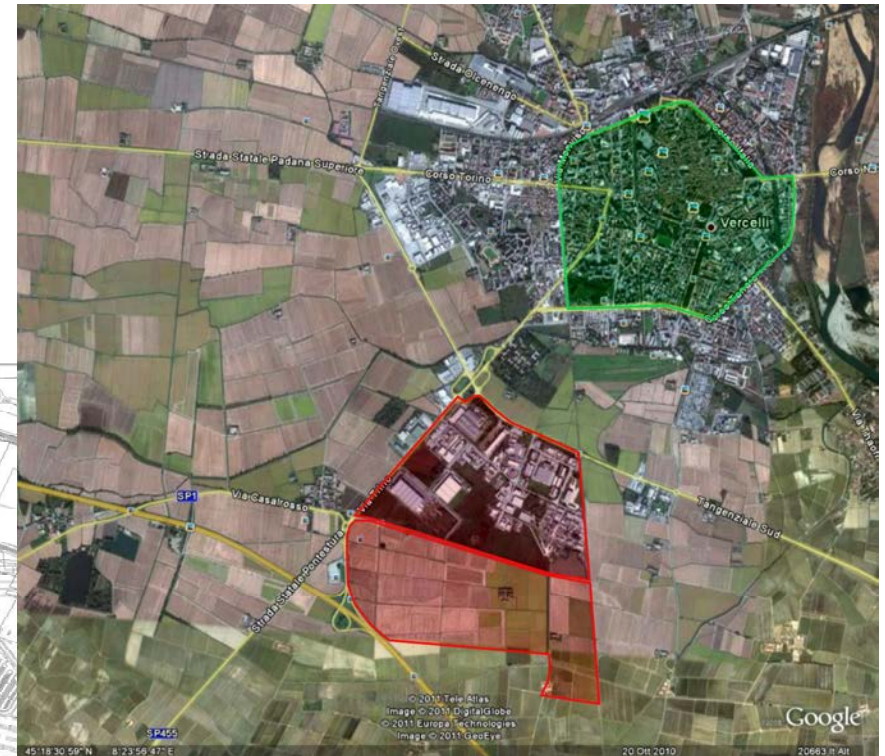


Mitigazioni assenti o insufficienti



Il PIP di Vercelli

- 140 ha di suoli di II Classe consumati
- Perdita di produzione di circa 1000 tonnellate/anno di risone



- 8 Aziende agricole interferite di cui 3 con perdite del 50-60% dei terreni coltivabili

I suoli piemontesi...quale futuro?



VENDESI
TERRENO EDIFICABILE
Tel. 0173 - 282853

- *Grazie per l'attenzione*